

Pittoni: «Abbiamo accelerato il riequilibrio che penalizza il nord». Udine incassa 12 milioni di euro in meno l'anno

# Università, a Udine più soldi dallo Stato

*Ok all'emendamento della Lega che stanziava l'1,5% del fondo agli atenei sottofinanziati*

Anche quella di Udine sarà tra le università che beneficeranno dell'aumento del fondo destinato agli atenei sottofinanziati. A portare a casa la manovra che assegna l'1,5 e non più lo 0,3 per cento del Fondo ordinario di finanziamento (Ffo) agli atenei sottofinanziati per oltre il 5 per cento del dovuto, è stato il senatore udinese del Carroccio, Mario Pittoni, che ieri ha visto approvare, all'unanimità, dalla commissione cultura di Palazzo Madama, il suo emendamento alla riforma Gelmini, che prevede appunto l'accelerazione del processo di riequilibrio delle università statali.

Una manovra che, pur andando a vantaggio di tutti gli atenei sottofinanziati, che sono circa una trentina, premia l'università friulana che ogni anno riceve circa 12 milioni di euro in meno rispetto alla cifra che le spetta. Pittoni infatti sa bene che la percentuale del sottofinanziamento del nostro ateneo raggiunge il 17 per cento e per questo motivo ha costruito l'emendamento,



La biblioteca centrale di palazzo Antonini sede dell'ateneo friulano; sopra, il senatore del Carroccio, Mario Pittoni

in modo tale da far arrivare a Udine una boccata d'ossigeno.

«Nel 2009 – spiega il senatore Pittoni, responsabile istruttoria del Carroccio a Palazzo Madama – soltanto lo 0,3 per cento delle assegnazioni è stato riservato a questi atenei: appena 20 milioni di euro per circa 30 sedi, quando il “credito” accumulato dalle università settentrionali sfiora ormai i 3 miliardi di euro».

Convinto che ci sono troppi atenei virtuosi in difficoltà per “crediti” maturati e mai riscossi (e tra questi l'università di Udine occupa i primi posti), Pittoni presentando l'emendamento ha chiesto e ottenuto di modificare la riforma Gelmini che già affronta la questione per accelerare il riequilibrio finanziario. Riequilibrio indispensabile anche nella nostra regione visto che i parametri a disposizione del senatore leghista evidenziano a Udine un sottofinanziamento del 17 per cento mentre a Trieste si registra un sovrainanziamento del 14 per cento. (g.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA